



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro

IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

E

LA REGIONE LAZIO

VISTO l'articolo 1, comma 7, della legge 19 Luglio 1993, n. 236 e successive modifiche e integrazioni, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, recante interventi urgenti a sostegno dell'occupazione, che istituisce presso il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale il Fondo per l'Occupazione;

VISTO l'art. 18, comma 1, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2 che istituisce, nello stato di previsione del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, il Fondo Sociale per Occupazione e Formazione, disponendo che vi affluiscono, tra le altre, le risorse del Fondo per l'Occupazione di cui al precedente capoverso;

VISTO l'articolo 78, comma 2, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 il quale autorizza il Ministero a stipulare, nei limiti delle risorse preordinate allo scopo nell'ambito del predetto Fondo per l'occupazione, convenzioni con le regioni in riferimento a situazioni straordinarie che non consentono, entro il 30 giugno 2001, di esaurire il bacino regionale dei soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, del citato decreto legislativo n. 81 del 2000 ed, in particolare, la lett. d) ove è prevista la possibilità di impiego, da parte delle regioni, delle risorse del citato Fondo per l'occupazione, destinate alle attività socialmente utili e non impegnate per il pagamento di assegni, per misure aggiuntive di stabilizzazione e di politica attiva del lavoro e per il sostegno delle situazioni di maggiore difficoltà.

VISTO l'art. 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, che individua gli atti, non aventi forza di legge, sui quali si esercita il controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti;

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di stabilità 2014);



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 148 concernente: “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016” ed in particolare la Tabella 4;

VISTO il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 27 dicembre 2013 concernente la “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016”;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 23 gennaio 2014, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio con visto di regolarità n. 423 del 28 gennaio 2014, con il quale vengono attribuite le risorse umane e finanziarie per l'anno 2014 ai Dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello generale, titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

VISTA la Convenzione tra questo Ministero e la Regione Lazio in data 15 luglio 2011 la quale ha previsto l'assegnazione alla stessa Regione di risorse finanziarie, per un importo di € 25 milioni, “finalizzate anche alla fuoriuscita dei lavoratori socialmente utili, a carico del Fondo sociale per l'occupazione la formazione, dal bacino di pertinenza regionale”.

VISTA la convenzione stipulata in data 27 dicembre 2013 tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Lazio con la quale, preso atto del raggiungimento parziale degli obiettivi di stabilizzazione previsti dalla predetta convenzione del 25 luglio 2011, le parti si sono impegnate a proseguire nell'azione intrapresa e a garantire un sostegno al reddito a tutti i lavoratori socialmente utili per i quali non è stato raggiunto l'obiettivo della stabilizzazione;

VISTO l'art. 3 della predetta convenzione il quale prevede che la Regione Lazio si impegna a compartecipare, per la misura del 50%, alla copertura degli oneri derivanti dall'erogazione dell'assegno per attività socialmente utili e dell'assegno per il nucleo familiare sino alla data del 31 dicembre 2015;

VISTA la Determinazione della Regione Lazio - Direzione Regionale Lavoro n. G07940 del 30.05.2014 avente ad oggetto l'annullamento in autotutela delle convenzioni stipulate ex DGR 352/2011 – 53/2011 e 54/2012 per il riconoscimento dell'incentivo regionale all'assunzione di lavoratori socialmente utili – annualità 2010 – 2012;



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro

VISTA la Determinazione della Regione Lazio - Direzione Regionale Lavoro n. G07797 del 28.05.2014 avente ad oggetto la convalida parziale delle convenzioni per il riconoscimento dell'incentivo regionale all'assunzione di lavoratori socialmente utili ex DGR 352/2011 – 53/2011 e 54/2012 sottoscritte nelle annualità 2010 – 2012;

VISTA la Determinazione della Regione Lazio - Direzione Regionale Lavoro n. G07796 del 28.05.2014 (come integrata dalla Determinazione n. G07937 del 30.5.2014) avente ad oggetto la ratifica delle convenzioni per il riconoscimento dell'incentivo regionale all'assunzione di lavoratori socialmente utili ex DGR 352/2011 – 53/2011 e 54/2012 sottoscritte nelle annualità 2010 – 2012;

VISTA la Determinazione della Regione Lazio - Direzione Regionale Lavoro n. G08005 del 3.6.2014 avente ad oggetto l'approvazione elenco lavoratori i quali, ex art. 4, comma 8, del D. L. 101/2013, rientrano nella lista regionale a seguito dell'accertamento della mancata stabilizzazione dei medesimi;

VISTA la Determinazione della Regione Lazio - Direzione Regionale Lavoro n. G08278 del 10.6.2014, avente ad oggetto la rettifica ed integrazione delle determinazioni G07797 del 28.5.2014, G07940 del 30.5.2014 e G08005 del 03.6.2014, che riapprova, giuste le motivazioni della stessa, l'elenco nominativo dei lavoratori i quali, ex art. 4, comma 8, del D. L. 101/2013, rientrano nella lista regionale a seguito dell'accertamento della mancata stabilizzazione dei medesimi;

VISTA la Determinazione della Regione Lazio - Direzione Regionale Lavoro n. G08751 del 17.6.2014, che rettifica la sopracitata determinazione G08278 del 10.6.2014 per numero 1 unità che rientra nell'elenco regionale, così come in precedenza approvato e già corretto, per cui il numero di unità iscritte nell'elenco regionale risulta pari a 862;

VISTA la nota 344858 prot. del 16/06/2014 nonché la nota 384997 del 3/7/2014, con le quali la Regione Lazio ha fornito il rendiconto delle risorse trasferite ai sensi della predetta convenzione del 17.7.2011 approvata con decreto Direttoriale del 22.7.2011 registrato dalla Corte dei Conti l'11.10.2011, reg. 1, foglio 339;

VISTA la determinazione del Direttore della Direzione Regionale Lavoro con la quale viene approvato lo schema della presente convenzione;

VISTO il messaggio di posta certificata dell'INPS – Direzione Centrale Prestazioni a sostegno del reddito, datato 7 febbraio 2014, in cui si indica l'importo mensile



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro

dell'assegno spettante ai lavoratori che svolgono attività socialmente utili (ASU) in € 578,98 pro capite, la media annuale della spesa per gli assegni al nucleo familiare (ANF) in € 730 pro capite ed il costo annuale di gestione, sostenuto dall'Istituto per la corresponsione dei predetti assegni, pari a € 45,22 pro capite per l'anno 2014;

CONSIDERATA la necessità di assicurare, per la restante parte dell'anno 2014 la copertura dell'assegno per attività socialmente utili (ASU) e dell'assegno al nucleo familiare (ANF), oltre che di sostenere i processi di stabilizzazione e/o di fuoriuscita dei suindicati lavoratori socialmente utili

CONVENGONO

ART. 1

Le premesse fanno parte integrante della presente convenzione.

ART. 2

In via straordinaria, per l'anno 2014, sono assegnate alla Regione Lazio risorse finanziarie, per un importo massimo di € 1.664.302,19 pari al 50% della spesa prevista per assicurare a n. 862 unità, nel secondo semestre del 2014, la copertura dell'assegno per attività socialmente utili e dell'assegno al nucleo familiare ai lavoratori socialmente utili nonché dei costi di gestione dell'INPS, elencati nella Determinazione della Regione Lazio - Direzione Regionale Lavoro n. G08005 del 3.6.2014 e successive modificazioni e integrazioni.

La Regione Lazio si impegna a garantire la copertura finanziaria del restante 50% delle spese previste attraverso l'erogazione delle somme dovute in via diretta e anticipata all'INPS.

La Regione Lazio, con propri atti, provvede al collocamento dei soggetti previsti dall'art. 1, presso gli Enti utilizzatori impegnandosi a darne notizia al Ministero nonché, in considerazione di quanto previsto dal seguente art. 3, all'INPS.

ART. 3

Le risorse finanziarie di cui all'art. 2, per € 1.664.302,19, saranno impegnate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali a favore dell'INPS e della Regione.



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro

Esse comprendono la spesa per gli assegni per attività socialmente utili e per gli assegni al nucleo familiare, anticipati dall'INPS ed inoltre, includono i costi di gestione per la corresponsione, da parte dello stesso Istituto, delle suddette prestazioni a favore dei lavoratori socialmente utili indicati nelle premesse.

La Regione Lazio, per l'erogazione degli assegni per attività socialmente utili e, laddove spettanti in base alla vigente normativa, per gli assegni al nucleo familiare stipulerà apposita convenzione con l'INPS. Con la predetta convenzione si impegna, come stabilito dall'art. 2, a trasferire la quota parte delle risorse di sua competenza, pari ad € 1.664.302,19, direttamente e anticipatamente all'INPS.

ART. 4

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali affida ad Italia Lavoro s.p.a., l'attività di monitoraggio dei lavoratori socialmente utili oggetto della presente convenzione, anche al fine di seguire l'andamento della spesa delle azioni di svuotamento del bacino medesimo realizzate dalla Regione Lazio.

A tal fine Italia Lavoro utilizza un Sistema, basato su tecnologia Internet, per la gestione dei dati e l'inserimento delle informazioni concernenti i lavoratori utilizzati nelle attività socialmente utili presso i singoli enti attuatori (elenco nominativo, codice fiscale, etc. dei soggetti aventi titolo all'assegno per prestazioni di attività socialmente utili e relative variazioni mensili).

La Regione Lazio si impegna a far sottoscrivere nelle proprie convenzioni con gli Enti attuatori l'utilizzo, da parte di questi ultimi, del servizio di monitoraggio *web* e a mettere in atto le misure necessarie per il suo compimento, avvalendosi del supporto di Italia Lavoro. Si impegna, altresì, a comunicare ad Italia Lavoro l'elenco degli enti attuatori autorizzati alla prosecuzione di dette attività.

L'INPS utilizza le informazioni inserite nel suddetto Sistema, per i pagamenti degli assegni ai lavoratori socialmente utili.

ART. 5

Ai fini dello svuotamento del bacino la Regione Lazio si impegna a valutare tutte le possibilità offerte dall'attuale legislazione, in sinergia con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

ART. 6

In attuazione dell'articolo 36, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come sostituito dall'articolo 17, comma 26, lett. c), del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78 (convertito, con modificazioni, in legge 3 agosto 2009, n. 102) la Regione Lazio si



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro

impegna a comunicare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica, le informazioni concernenti l'utilizzo dei lavoratori socialmente utili, nell'ambito del rapporto informativo annuale relativo alle tipologie di lavoro flessibile utilizzate.

ART. 7

L'efficacia delle presente convenzione è condizionata all'esito positivo del controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti.

Letto, confermato, sottoscritto

Per il Ministero del lavoro e delle politiche sociali
Il Direttore Generale della Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro
Dott. Salvatore Pirrone

Per la Regione Lazio
Il Direttore della Direzione regionale lavoro
Dott. Marco Noccioli

Roma,